SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 13/14 del 2026

In questo numero:

Speciale – Il Decreto “Correttivo Omnibus”

– Il numero doppio 13-14/2026 di Finanza & Fisco è dedicato al D.Lgs. 7 agosto 2026, n. 148, che interviene in modo trasversale sulla Riforma fiscale con modifiche in materia di redditi, IVA, successioni e donazioni, accertamento, concordato preventivo biennale, adempimento collaborativo, fiscalità internazionale, Terzo settore, accise e sanzioni.

– Il settimanale propone una guida normativa articolo per articolo, affiancata dal testo integrale del decreto coordinato con le disposizioni richiamate o modificate, per consentire al professionista di ricostruire in un unico documento disciplina previgente, modifica e conseguenze operative.

Il D.Lgs. n. 148/2026 non modifica un singolo istituto: rimette mano a una parte significativa della riforma fiscale, intervenendo su regole che professionisti e imprese stanno già applicando.
Dal fringe benefit delle auto aziendali al reddito d’impresa, dall’antieconomicità alle società a ristretta base, dal CPB al ravvedimento 2020-2023, fino alla detrazione IVA e al Tax Control Framework: il n. 13-14/2026 raccoglie in un unico numero le nuove regole, le decorrenze e i raccordi normativi da conoscere per applicare correttamente il correttivo.
Una guida costruita per evitare la consultazione frammentaria delle singole modifiche: analisi articolo per articolo e testo normativo coordinato nello stesso numero.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 12 del 2026

In questo numero

IRAP e studi associati: non basta l’associazione, conta chi esercita davvero la professione
La Corte costituzionale supera ogni automatismo fondato sulla semplice veste associativa. Perché l’associazione professionale sia soggetto passivo IRAP occorre verificare che la professione sia effettivamente esercitata in forma associata e sia riferibile al soggetto collettivo. La sentenza apre importanti riflessi anche sul piano probatorio e sulle possibili istanze di rimborso.

Responsabilità del liquidatore: niente automatismi
La Cassazione ribadisce che la responsabilità personale del liquidatore per i debiti fiscali della società estinta richiede l’accertamento concreto dei presupposti previsti dall’art. 36 del D.P.R. n. 602/1973. Non basta richiamare genericamente il debito tributario della società: devono emergere attivo disponibile, distribuzioni effettuate e specifica condotta negligente.

Società cancellata, ma ancora “viva” per il Fisco
Nel quinquennio successivo alla cancellazione dal Registro delle imprese opera la particolare sopravvivenza fiscale prevista dal D.Lgs. n. 175/2014: in tale periodo è l’ex liquidatore a conservare i poteri di rappresentanza sostanziale e processuale. Solo dopo il decorso del quinquennio il fenomeno successorio si consolida in capo ai soci.

Statuto del contribuente ai “raggi X”: contraddittorio e

accesso al fascicolo
Gli artt. 6-bis e 7-bis della legge n. 212/2000 vengono messi alla prova dalla giurisprudenza amministrativa. Il TAR Lazio afferma che, dopo la comunicazione dello schema d’atto, l’Ufficio non può decidere quali documenti siano o meno utili alla difesa: l’accesso difensivo richiede il solo nesso di strumentalità con le esigenze del contribuente.

Processo tributario telematico: attenzione all’attestazione di conformità
Due pronunce delle Corti di giustizia tributaria di Roma e Napoli affrontano le conseguenze della produzione telematica di relate di notifica e altri documenti privi della prescritta attestazione di conformità. In assenza dell’attestazione, le copie non possono essere utilizzate per provare la notifica delle cartelle presupposte e l’interruzione della prescrizione.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 11 del 2026

In questo numero:

– Società e soci – Termini di accertamento sempre più interdipendenti: dal raddoppio alla possibile estensione delle riduzioni premiali.
– Indagini bancarie dopo Strasburgo – Le nuove garanzie CEDU non consentono di recuperare in Cassazione vizi non tempestivamente dedotti.
– Ottemperanza tributaria – Accesso al giudizio dopo novanta giorni, senza preventiva costituzione in mora.
– Credito IVA e controlli automatizzati – Il controllo ex art.

54-bis non può sostituire l’accertamento quando sono necessarie valutazioni giuridiche.
– Dichiarazione IVA omessa – Nuove modalità di liquidazione dell’imposta sulla base dei dati disponibili e ruolo del contraddittorio.
– Recesso del socio – Effetti della successiva liquidazione della società e rilevanza dell’avviamento residuo.
– Fisco e sport – Agevolazioni, lavoro sportivo, soglia di 15.000 euro, rimborsi ai volontari e disciplina IVA dopo la circolare n. 7/E del 2026.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 9/10 del 2026

In questo numero:

Composizione negoziata e debito tributario: accordo fiscale, IVA e regole operative alla luce della circolare n. 5/E del 2026.
L’approfondimento di Enrico Molteni analizza le importanti istruzioni fornite dall’Agenzia delle entrate sull’accordo transattivo disciplinato dall’articolo 23, comma 2-bis, del Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza.
Nel corso della composizione negoziata, l’imprenditore può proporre alle Agenzie fiscali e all’Agenzia delle entrate-Riscossione il pagamento parziale e/o dilazionato dei debiti tributari e dei relativi accessori.
Tra i chiarimenti di maggiore rilievo, la circolare ammette la falcidia dell’IVA, purché un professionista indipendente attesti che il trattamento proposto assicura al creditore pubblico una soddisfazione non inferiore rispetto all’alternativa della liquidazione giudiziale.

L’accordo conserva natura negoziale e consensuale: la proposta non produce unilateralmente lo stralcio o la dilazione del debito e non è previsto alcun meccanismo di cram down fiscale. La mancata adesione dell’Amministrazione non può essere sostituita dal tribunale, che interviene soltanto dopo la sottoscrizione per verificare la regolarità dell’accordo e della documentazione allegata.

– La circolare definisce inoltre le principali regole operative:

• la proposta deve comprendere i debiti sorti fino alla data della sua presentazione e deve essere trasmessa con congruo anticipo rispetto alla conclusione delle trattative;
• la competenza dell’Ufficio è individuata sulla base dell’ultimo domicilio fiscale del debitore;
• le rateazioni già in corso continuano a essere pagate fino all’efficacia del nuovo accordo;
• le relazioni sulla completezza e veridicità dei dati e sulla convenienza della proposta devono essere affidate a due professionisti distinti;
• le misure protettive possono sospendere le azioni esecutive e cautelari, ma non impediscono l’attività di accertamento dell’Amministrazione finanziaria.

– Tra gli altri contenuti.

Il settimanale pubblica la circolare dell’Agenzia delle entrate 16 luglio 2026, n. 5/E, dedicata ai nuovi istituti introdotti dal Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza.
La composizione negoziata della crisi: presupposti di accesso, ruolo dell’esperto, svolgimento delle trattative, misure protettive e cautelari, gestione dei debiti tributari e misure premiali.
Il concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio: condizioni di accesso, controlli del tribunale, trattamento dei creditori ed effetti tributari.
Le segnalazioni dei creditori pubblici qualificati: Agenzia

delle entrate, Agenzia delle entrate-Riscossione, INPS e INAIL.
Il piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione (PRO): formazione delle classi, trattamento dei crediti tributari e contributivi e coordinamento con la transazione fiscale.
La crisi dei gruppi di imprese: proposta unitaria, individuazione dell'Ufficio competente e salvaguardia dell'autonomia delle masse attive e passive delle singole società.
Completano il quadro i chiarimenti in materia di determinazione del reddito, sopravvenienze attive, perdite su crediti, variazioni IVA e gestione dei debiti tributari.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 8 del 2026

Il n. 8/2026 di Finanza & Fisco riunisce approfondimenti, prassi e giurisprudenza intorno a un filo conduttore preciso: il rapporto tra dati dichiarati, poteri di controllo dell'Amministrazione e garanzie sostanziali riconosciute al contribuente.

Il settimanale si apre con il tema delle indagini bancarie, prosegue con le novità applicative degli ISA 2026 e del rinnovo del concordato preventivo biennale, analizza i nuovi regimi sostitutivi per i dipendenti privati e dedica un'ampia sezione al Quadro RR 2026 e alla determinazione degli obblighi contributivi. Chiude il percorso una pronuncia del Tribunale di Monza che riafferma la prevalenza dei presupposti sostanziali sul dato meramente dichiarativo.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 7 del 2026

Il n. 7/2026 di Finanza & Fisco è interamente dedicato al D.L. 27 marzo 2026, n. 38, convertito, con modificazioni, dalla L. 22 maggio 2026, n. 88, recante “Disposizioni urgenti in materia fiscale ed economica”.
Il settimanale offre una lettura coordinata del provvedimento, con una guida articolo per articolo e il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione e con le norme richiamate o modificate.

Il testo convertito assume una portata più ampia rispetto al decreto originario: in sede di conversione sono state modificate diverse disposizioni e, soprattutto, è stato trasfuso nel D.L. n. 38/2026 il contenuto del D.L. n. 42/2026, relativo ai prezzi petroliferi, alle crisi dei mercati internazionali e alle misure in favore delle imprese, con contestuale abrogazione di quest’ultimo e salvezza degli effetti già prodotti.

– Le principali direttrici dell’intervento –

Il provvedimento incide su un ampio insieme di materie fiscali, agevolative ed economiche: IVA, fiscalità dei lavoratori impatriati e marittimi, operazioni straordinarie, ritenute sulle provvigioni, iperammortamento, concordato preventivo biennale, Transizione 5.0, accise, carburanti, agricoltura, internazionalizzazione, sport dilettantistico, riscossione, definizione agevolata, dividendi, participation exemption e imposta di bollo.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 6 del 2026

In questo numero:
– REDDITI PF 2026: quadri specialistici e contribuenti con partita IVA –
Il numero è focalizzato sui profili più tecnici del modello, con particolare attenzione ai quadri destinati ai contribuenti con redditi diversi da quelli ordinariamente gestiti nei Fascicoli 1 e 2.

– Il numero contiene il Fascicolo 3, riservato ai contribuenti obbligati alla tenuta delle scritture contabili, con i quadri RE, RF, RG, LM, RD, RS, RQ, RU, FC, CE, NR, CP e TR.

Il fascicolo assume particolare rilievo per la gestione dichiarativa di:
• redditi di lavoro autonomo e d’impresa;
• regime forfetario e quadro LM;
• crediti d’imposta del quadro RU;
• prospetti comuni e imposte sostitutive;
• gestione del Concordato preventivo biennale nel quadro CP.

Il n. 6/2026 è pensato come fascicolo di consultazione per commercialisti, consulenti fiscali e intermediari che devono gestire le posizioni più articolate del modello REDDITI PF: titolari di partita IVA, professionisti, imprenditori individuali e contribuenti forfetari

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 4/5 del 2026

In questo numero:
– Modello REDDITI PF 2026: dichiarazione delle persone fisiche –

Il numero doppio raccoglie l'impianto dichiarativo destinato alle persone fisiche per il periodo d'imposta 2025, articolato nei tre fascicoli del modello:

– Fascicolo 1, obbligatorio per tutti i contribuenti, con frontespizio, familiari a carico, quadri RA, RB, RC, CR, RP, LC, RN, RV, DI e RX;
– Fascicolo 2, destinato ai contribuenti non obbligati alla tenuta delle scritture contabili, con quadri RH, RL, RM, RT, RW, RR, AC e guida per i soggetti non residenti.

Il Fascicolo 3 (aggiornato al 13 maggio 2026), "riservato ai contribuenti obbligati alla tenuta delle scritture contabili" sarà pubblicato nel prossimo numero (n. 6 del 2026).

Le novità del modello –
Le istruzioni evidenziano le principali novità rilevanti per la campagna dichiarativa 2026, tra cui:

• conferma della riduzione da quattro a tre scaglioni IRPEF;
• rimodulazione delle detrazioni per redditi di lavoro dipendente;
• modifiche alle detrazioni per figli e altri familiari a carico;
• trattamento integrativo, somma esclusa dal reddito complessivo e ulteriore detrazione per i lavoratori dipendenti;
• tassazione sostitutiva delle mance nel settore turistico-alberghiero e della ricezione;
• disciplina delle somme erogate ai neoassunti per canoni di

locazione e spese di manutenzione dei fabbricati;
• rimodulazione delle detrazioni per oneri per i contribuenti con reddito complessivo superiore a 75.000 euro;
• novità in materia di detrazioni edilizie, Ecobonus, Sismabonus e Superbonus;
• crediti d’imposta connessi agli immobili nei Comuni di montagna;
• modifiche alla disciplina delle cripto-attività;
• rideterminazione del valore di terreni e partecipazioni.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 2/3 del 2026

Il numero doppio n. 2-3/2026 è dedicato esclusivamente al Modello REDDITI 2026 – Società di persone ed equiparate, relativo al periodo d’imposta 2025.

Il Settimanale mette a disposizione dei professionisti il Provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate del 27 febbraio 2026, prot. n. 72272/2026, con il modello dichiarativo, le relative istruzioni e le specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati. La pubblicazione riguarda le dichiarazioni che devono essere presentate nell’anno 2026 dalle società semplici, società in nome collettivo, società in accomandita semplice ed equiparate. Il numero riproduce integralmente il modello e le istruzioni ufficiali del REDDITI SP 2026, prelevati dal sito internet dell’Agenzia delle Entrate il 7 maggio 2026, unitamente al provvedimento di approvazione e all’allegato relativo alle caratteristiche tecniche per la stampa dei modelli.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 1 del 2026

In questo numero:
– il provvedimento dell’Agenzia delle Entrate sui benefici premiali ISA applicabili al periodo d’imposta 2025;
– un approfondimento sui livelli di affidabilità fiscale richiesti per l’accesso ai vantaggi premiali;
– l’analisi della sentenza n. 50/2026 della Corte costituzionale sul rapporto tra processo penale e processo tributario, con particolare attenzione al raccordo tra art. 21-bis del D.Lgs. n. 74/2000 e art. 7, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 546/1992;
– la questione della prescrizione dei contributi INPS nella Gestione separata e gli effetti dell’omessa compilazione del quadro RR;
il tema, sempre più centrale nella giurisprudenza previdenziale, dell’iscrizione alla Gestione commercianti, dove la sola qualifica formale di socio o amministratore non basta senza la prova dell’attività personale abituale e prevalente.
– le nuove aliquote contributive 2026 per artigiani e commercianti nella Circolare INPS n. 14/2026;

SOMMARIO – Finanza & Fisco n.

38 del 2025

Il numero n. 38/2025 dedica ampio spazio alla nuova disciplina fiscale degli enti del Terzo settore e alle importanti modifiche alle regole per la predisposizione, la tenuta e la conservazione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS). Il fulcro del fascicolo è rappresentato, da un lato, dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 1/E del 19 febbraio 2026, che offre la prima ricostruzione sistematica della fiscalità degli ETS – criteri di non commercialità, qualificazione fiscale, regime transitorio, coordinamento con IVA e TUIR, regimi forfetari ex articoli 80 e 86 CTS – e, dall'altro, dai decreti ministeriali di marzo 2026, che intervengono sul regolamento RUNTS e sulla rendicontazione semplificata degli enti minori.

In questo numero:

– Gli approfondimenti

L'autoconsumo e l'assegnazione di beni merce ai soci: profili contabili e fiscali
di Marco Orlandi

Un contributo tecnico che esamina l'assegnazione di beni merce ai soci e l'autoconsumo, con attenzione ai riflessi civilistici, fiscali e IVA, fino all'esame di un caso pratico con scritture contabili e determinazione del ricavo figurativo.

– Prassi
– Agenzia delle Entrate

– Enti del Terzo settore. La mappa fiscale completa: criteri di non commercialità, RUNTS e forfetari

– Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 1/E del 19 febbraio 2026

– Il documento di prassi fornisce i primi chiarimenti organici sulle disposizioni fiscali del Codice del Terzo settore, soffermandosi su:

• iscrizione al RUNTS e passaggio delle ONLUS al nuovo perimetro ETS;
• criteri di non commercialità ai fini IRES delle attività di interesse generale (art. 79 CTS), compreso il margine di tolleranza;
• qualificazione fiscale degli ETS e mutamento della qualifica;
• regime delle entrate non commerciali (contributi, sovvenzioni, liberalità, quote associative, raccolte fondi);
• passaggio di beni tra attività commerciale e non commerciale;
• regimi forfetari degli ETS non commerciali e di OdV e APS, con soglia di accesso a 85.000 euro;
• coordinamento con TUIR, D.P.R. n. 633/1972 e decorrenza del Titolo X CTS dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025.

– Normativa e documentazione

– Nuove regole su RUNTS e rendicontazione: i decreti ministeriali di marzo 2026

– Un focus di sistema sui due provvedimenti che, nel marzo 2026, intervengono sull'operatività degli ETS: da un lato il D.M. 13 gennaio 2026, n. 2, che modifica il D.M. n. 106/2020 sul RUNTS; dall'altro il D.M. 18 febbraio 2026, che introduce il nuovo Modello E di rendiconto per cassa in forma aggregata per gli enti con entrate fino a 60.000 euro.

– In particolare:

• il nuovo D.M. n. 2/2026 aggiorna le regole del RUNTS, rafforza la centralità del portale telematico, impone l'uso di una PEC propria dell'ente, ridefinisce alcuni passaggi su personalità giuridica, cancellazione, devoluzione del

patrimonio e recepisce anche la figura del comitato; inoltre formalizza la possibilità di delega telematica del rappresentante legale per compilazione, sottoscrizione e invio delle istanze.

• il Modello E amplia la modulistica ETS, affiancando al rendiconto per cassa ordinario una versione aggregata e semplificata per gli enti di minori dimensioni; la semplificazione riguarda la forma del prospetto, ma non attenua gli obblighi sostanziali di corretta rilevazione, documentazione delle attività diverse e rendicontazione delle raccolte fondi. Per gli enti con esercizio coincidente con l'anno solare, il nuovo modello è utilizzabile dal bilancio 2026, da redigere nel 2027.

– Novità fiscali in materia di lavoro dipendente

– Aumenti contrattuali dei dipendenti del settore privato e lavoro notturno, festivo e su turni: le agevolazioni fiscali introdotte dalla Legge di bilancio 2026

– Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 24 febbraio 2026

– Il numero ospita anche la circolare sulle nuove agevolazioni fiscali per il lavoro dipendente introdotte dalla Legge di bilancio 2026:

• imposta sostitutiva del 5% sugli incrementi retributivi derivanti da rinnovi dei CCNL per lavoratori del settore privato con reddito fino a 33.000 euro;
• imposta sostitutiva del 15% su maggiorazioni e indennità per lavoro notturno, festivo, nei giorni di riposo settimanale e lavoro a turni, entro il limite annuo di 1.500 euro, per i contribuenti con reddito fino a 40.000 euro.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 36/37 del 2025

In questo numero:
– la dichiarazione modello “Redditi 2026-SC” per le società di capitali, enti commerciali ed equiparati e le istruzioni generali comuni ai modelli Redditi 2026 degli enti e delle società (Redditi SC, Redditi SP, Redditi ENC)

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 34/35 del 2025

Il n. 34/35-2025 è dedicato esclusivamente all’analisi normativa, comma per comma, delle più rilevanti misure introdotte dalla Legge di bilancio 2026 per imprese, professionisti e contribuenti.
Il Settimanale propone una guida ragionata che tiene conto anche dei primi provvedimenti attuativi già intervenuti sulle disposizioni più operative, con particolare riguardo alla ZES unica. La lettura della Manovra, quindi, è già raccordata ai primi provvedimenti applicativi dell’Agenzia delle entrate che disciplinano modelli, comunicazioni, termini e modalità di accesso ai crediti d’imposta connessi agli investimenti nelle aree agevolate

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 32/33 del 2025

In questo numero:
– Speciale Manovra 2026

– Il n. 32/33-2025 è interamente dedicato alla Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di bilancio 2026): una guida operativa e documentale che affianca mappa delle misure, sintesi delle novità e testo coordinato della legge, con richiamo (in nota) alle disposizioni richiamate o modificate.

– La Mappa
– La mappa delle più rilevanti misure introdotte dalla Legge di bilancio 2026 per imprese, professionisti e contribuenti.

– Le Novità –
Le Novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2026: una lettura ragionata dei principali interventi, con rinvii puntuali ai commi della manovra e alle norme richiamate/modificate.
Tra i temi in evidenza nel sommario del numero:
• IRPEF: revisione della disciplina con riduzione dell'aliquota del secondo scaglione e meccanismo di sterilizzazione oltre determinate soglie di reddito.
• Lavoro dipendente: imposte sostitutive su incrementi retributivi contrattuali e su premi di risultato/partecipazione agli utili.
• Immobili e persone fisiche: locazioni brevi, detrazioni per recupero edilizio/riqualificazione energetica e altre misure collegate.
• Regimi e nuovi ambiti: condizioni di accesso al forfetario, cripto-attività, e aggiornamenti sul patrimonio mobiliare rilevante ai fini ISEE (incluse giacenze in

criptovalute/valuta estera).
• Riscossione e definizioni agevolate: definizione agevolata dei carichi affidati all’agente della riscossione e definizione agevolata per tributi di regioni/enti locali.
• IVA e compliance: liquidazione IVA in caso di dichiarazioni omesse; misure di contrasto alle indebite compensazioni; estensione del patrimonio informativo dell’Agenzia delle entrate per finalità di riscossione.
• Imprese e incentivi: maggiorazione ammortamenti, ZES unica e zone logistiche semplificate, credito d’imposta aggiuntivo ZES, rifinanziamento “Industria 4.0” (e ulteriori interventi settoriali).

– Il Testo –
Il testo della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, riportato in versione coordinata con note alle disposizioni richiamate o modificate.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 31 del 2025

Il n. 31/2025 è un numero monografico interamente dedicato al D.Lgs. 18 dicembre 2025, n. 192 (c.d. D.Lgs. “Correttivo-ter” della Riforma fiscale), con guida operativa articolo per articolo e testo coordinato.

In questo numero:
Il n. 31/2025 è un numero monografico interamente dedicato al D.Lgs. 18 dicembre 2025, n. 192 (c.d. D.Lgs. “Correttivo-ter” della Riforma fiscale), con guida normativa articolo per articolo e testo coordinato.

In questo numero:

Speciale: il Decreto “correttivo-ter” della Riforma fiscale

– Il decreto legislativo reca disposizioni integrative e correttive su: IRPEF e IRES, fiscalità internazionale, successioni e donazioni, imposta di registro, Statuto dei diritti del contribuente, Testi unici (sanzioni tributarie, tributi erariali minori, giustizia tributaria, versamenti e riscossione) e altri tributi indiretti.

– Guida alla normativa – L’analisi normativa del “D.Lgs. Correttivo-ter”. Articolo per articolo, tutte le novità introdotte dal D.Lgs. n. 192/2025
– Il testo del Decreto Legislativo 18 dicembre 2025, n. 192, coordinato con le norme richiamate o modificate.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 29/30 del 2025

In questo numero:

Speciale – Dichiarazione annuale IVA/2026 (anno d’imposta 2025) –

Il doppio numero 29-30/2025 è interamente dedicato al Modello di dichiarazione annuale IVA/2026, da utilizzare per presentare la dichiarazione IVA relativa al periodo d’imposta 2025.

–

Soggetti obbligati

Sono tenuti alla presentazione della dichiarazione annuale IVA tutti i titolari di partita IVA che esercitano attività

d’impresa, artistiche o professionali, salvo le specifiche ipotesi di esonero previste dalle istruzioni.

–

Termini e modalità di presentazione

Il modello va presentato esclusivamente per via telematica tra il 1° febbraio e il 30 aprile 2026.

–

Documentazione inclusa

– Provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle entrate del 15 gennaio 2026, prot. n. 51732/2026 di approvazione dei modelli IVA/2026 e IVA BASE/2026, con Allegato A – specifiche tecniche.
– Modello IVA/2026 e Istruzioni per la compilazione (periodo d’imposta 2025).
– Modello IVA BASE/2026 e relative istruzioni (versione semplificata per i soggetti che ne hanno i requisiti).

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 28 del 2025

Il n. 28/2025 è un numero di taglio operativo e documentale, che riunisce la guida e il testo coordinato del D.Lgs. 4 dicembre 2025, n. 186 (Terzo settore, crisi d’impresa, sport e IVA), oltre a due circolari “di servizio” su opzione IVA nella logistica e tracciabilità dei pagamenti per trasferte/missioni e spese di rappresentanza. Nel decreto legislativo, meritano particolare evidenza: l’interpretazione autentica (con effetti retroattivi “cristallizzati”) sulla disciplina IRES delle

sopravvenienze attive, che aggiorna le ipotesi di riduzione dei debiti non imponibili nelle procedure attivabili per il debitore in stato di crisi o insolvenza (art. 8); e il pacchetto di interventi IVA su detrazione, pagamenti e trasporti internazionali: abrogazione dell'art. 19-bis.2, co. 3, DPR 633/1972 (art. 9), conferma per gli enti non commerciali della detrazione IVA sugli acquisti "promiscui" solo pro quota imputabile all'attività economica (art. 10), aggiornamento delle regole su conservazione e trasmissione dei dati degli acquisti transfrontalieri da parte dei prestatori di servizi di pagamento (art. 11), ed estensione della non imponibilità IVA ai servizi di trasporto internazionale e connessi (inclusi i doganali) resi a un novero più ampio di soggetti, anche tramite intermediari (art. 12).

In questo numero:

– Riforma fiscale – Terzo settore, crisi d'impresa, IVA e sport

– Tutte le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 186/2025 in materia di Terzo settore, crisi d'impresa, IVA e sport
(Guida alla normativa)

– Il testo del Decreto Legislativo 4 dicembre 2025, n. 186, recante: «Disposizioni in materia di Terzo settore, crisi d'impresa, sport e imposta sul valore aggiunto»
(Coordinato con le norme richiamate o modificate)

– Prassi – Agenzia delle Entrate

– Settore logistica. Le istruzioni per l'applicazione del regime opzionale dell'IVA "a carico"

– Chiarimenti sul regime transitorio opzionale: perimetro, adempimenti (fattura/registri/F24) e logica di versamento dell'IVA "in nome e per conto" del prestatore, nelle more del reverse charge "a regime". Circolare AE n. 14/E del 18 dicembre 2025

– Spese per trasferte o missioni e spese di rappresentanza, dopo la Legge di bilancio 2025 e il decreto fiscale: disciplina e novità in tema di obbligo di tracciabilità dei pagamenti
– Quadro unitario su non imponibilità/deducibilità e condizioni di tracciabilità (inclusi taxi/NCC e piattaforme), con focus sui rimborsi e sulla documentazione delle spese. Circolare AE n. 15/E del 22 dicembre 2025

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 27 del 2025

È uscito un nuovo numero di Finanza & Fisco –

Il n. 27/2025 è dedicato alle garanzie e ai confini dell'azione impositiva: dal dialogo tra processo tributario e Statuto del contribuente, fino al punto fermo – ribadito dalla giurisprudenza di merito in linea con la Cassazione – secondo cui il controllo automatizzato non può "convertire" in cartella un credito d'imposta non spettante se non è mai stato utilizzato.

–

In questo numero:

– Gli approfondimenti

– Il nuovo art. 36 D.Lgs. n. 546/1992 deve essere letto assieme alla nuova L. n. 212/2000: aspetti di riflessione
di Alvise Bullo e Elena De Campo

– Vendite con obbligo o opzione di riacquisto (principio OIC 34 – Ricavi)

di Marco Orlandi

– Credito d’imposta solo esposto e mai utilizzato: la giurisprudenza di merito si allinea alla Cassazione sulle preclusioni all’utilizzo della cartella da controllo automatizzato
di Eugenio Grimaldi

– Giurisprudenza in evidenza –

– Credito IVA non spettante indicato in dichiarazione, ma non utilizzato: illegittima la cartella da controllo automatico – Corte Suprema di Cassazione – Ordinanza n. 792 del 9 gennaio 2024.
Il “requisito dell’utilizzazione del credito” e i limiti del controllo automatizzato – Richiamo alla recente Ordinanza n. 30320 del 17 novembre 2025, che rafforza la lettura “liquidatoria” degli artt. 36-bis e 54-bis: senza utilizzo (o rimborso) manca il presupposto sostanziale della riscossione.

– In caso di mancato utilizzo del credito di imposta, giacché erroneamente dichiarato, il Fisco rettifica l’errore, ma non può emettere la cartella di pagamento ai fini del recupero – Corte Suprema di Cassazione – Sezione V Civile Tributaria – Ordinanza n. 30320 del 17 novembre 2025

– Art. 21-bis D.Lgs. n. 74/2000 e giudicato penale nel processo tributario: le Sezioni Unite rinviano a nuovo ruolo in attesa della Consulta – Corte Suprema di Cassazione – Sezioni Unite Civili – Ordinanza interlocutoria n. 31961 del 9 dicembre 2025.

–

– Prassi –
Agenzia delle Entrate

– Cessione della clientela in vista della cessazione dell’attività professionale di commercialista. Regime IVA,

registro, imposte dirette e ISA alla luce del D.Lgs. n. 192/2024
Chiarimenti su qualificazione dei corrispettivi (nuovo art. 54 TUIR), riflessi IVA/registro e indicazioni operative ISA in caso di cessazione – Risposta ad interpello n. 311 dell'11 dicembre 2025.

– Franchigia IVA UE per le piccole imprese: soglie, requisiti, procedura di adesione, codice "EX", comunicazioni trimestrali, cause di uscita e coordinamento con il forfetario
Istruzioni operative sul nuovo regime transfrontaliero: soglia UE 100.000 euro, requisiti, adesione e adempimenti (incluso suffisso "EX") – Circolare n. 13/E del 16 dicembre 2025.

–

– Legislazione –

– Interessi legali: dal 2026 all'1,60 per cento –
D.M. 10 dicembre 2025 (decorrenza 1° gennaio 2026).

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 26 del 2025

È uscito un nuovo numero di Finanza & Fisco.

– Il n. 26/2025 di Finanza & Fisco mette al centro tre temi cardine: motivazione "ab origine" degli atti (stop alle cartelle "mute" e alle integrazioni in controdeduzioni), deducibilità delle perdite su crediti in caso di rinuncia "ragionevole" a seguito di transazione, e novità sul ravvedimento operoso dopo la riforma sanzionatoria (ravvedimento anche dopo lo schema d'atto e cumulo giuridico).

Completa il numero l’analisi dell’udienza a distanza (UaD) via Microsoft Teams.

– In questo numero:

– Non è più tempo di cartelle “mute” e motivazioni in controdeduzioni. Con lo Statuto il contenuto motivazionale dell’atto impositivo si gioca tutto ab origine;
Focus su: illegittimità della cartella ex art. 36-bis motivata solo con “omesso versamento”, divieto di eterointegrazione della motivazione in giudizio e limiti del 36-bis quando la pretesa richiede calcoli complessi e valutazioni. Caso C.G.T. 1° Vicenza, Sez. II, Sent. n. 475 del 26/08/2025 e principi Cassazione/Costituzionale.

– Impugnazione-merito: le ragioni dell’atto non si cambiano nel corso del giudizio; fatture generiche integrabili con dati complementari; valori OMI insufficienti da soli
Cass., Sez. V, Ord. n. 24881 del 09/09/2025: divieto di modificare in lite le ragioni dell’atto impositivo; esclusione dalla perdita del diritto alla detrazione del cessionario/committente in presenza dei requisiti sostanziali per esercitare il diritto alla detrazione dell’IVA

– Deducibile il componente negativo di reddito emergente da perdite su crediti derivanti da una rinuncia “ragionevole” per intervenuta transazione;
La Cass., Sez. V, Ord. n. 27096 del 09/10/2025 afferma che è sufficiente una documentazione certa e precisa (fatti oggettivi che rendono ragionevole la rinuncia; es. bilancio del debitore): non serve la previa dichiarazione giudiziale d’insolvenza (art. 101, c. 5, TUIR).

– Triangolazioni IVA e “campionari”: standard probatori e (ratione temporis) vecchi criteri di capitalizzazione;
Cass., Sez. V, Ord. n. 30192 del 16/11/2025: onere di prova ab origine sulla volontà negoziale nelle triangolazioni; richiami all’art. 8 DPR 633/1972 e art. 138 Dir. 2006/112/CE.

– Revisione del sistema sanzionatorio amministrativo: come cambia il ravvedimento operoso (Documento CNDCEC–FNC, 1° dicembre 2025);
Novità chiave: ravvedimento possibile anche dopo la comunicazione dello schema d'atto ex art. 6-bis; applicabilità del cumulo giuridico in sede di ravvedimento; disciplina valida per violazioni dal 1° settembre 2024. In appendice, tabelle delle riduzioni e casi d'uso.

– L'udienza a distanza (UaD) nel processo tributario su piattaforma Microsoft Teams: analisi del D.M. MEF 24 novembre 2025;
Regole tecnico-operative: base normativa (art. 34-bis D.Lgs. 546/1992), requisiti di piattaforma/sicurezza, contraddittorio "visivo e uditivo" e gestione dell'udienza.

– Dilazione dei debiti contributivi ancora in "fase amministrativa" presso l'INPS e l'INAIL. In Gazzetta il D.M. MinLavoro che disciplina la facoltà di richiedere una rateizzazione fino ad un massimo di 60 mesi;
D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 ottobre 2025: «Dilazione del pagamento dei debiti contributivi».

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 25 del 2025

Questo numero mette al centro Statuto del contribuente e contraddittorio: l'articolo di Bullo-De Campo richiama la necessità della partecipazione attiva del contribuente (artt. 6-bis e 7-bis L. n. 212/2000) come vero presidio di legalità. Accanto, un focus sistematico su abuso del diritto,

giurisprudenza di legittimità e verifiche fiscali post “Italgomme”.

In questo numero:

– Gli approfondimenti –
Ancora qualche ultimo tassello e la “narrazione” della nuova L. n. 212/2000 è quasi pronta: aspetti di riflessione
di Alvise Bullo e Elena De Campo

– L’abuso del diritto tra legge, prassi ministeriale e giurisprudenza
di Marco Orlandi

– Giurisprudenza –

– Sopravvenienze attive da sentenza: l’anno di tassazione è quello del deposito, non quello del passaggio in giudicato (a condizione che l’efficacia esecutiva della sentenza non sia sospesa) – Corte Suprema di Cassazione – Sez. V Civile Tributaria – Ordinanza n. 13361 del 20/05/2025

– Riclassamento per microzona: la Cassazione alza l’asticella sulla motivazione degli avvisi – Corte Suprema di Cassazione – Sez. V Civile Tributaria – Ordinanza n. 17352 del 27/06/2025

– Emendabilità, CU/770 contestabili, 730 integrabile e F24 rettificabile: tre Corti di giustizia e un’ordinanza della Cassazione che rafforzano la centralità del rapporto d’imposta
• Emendabilità della dichiarazione e doppia imposizione – C.G.T. II grado Lombardia, Sez. I, Sent. n. 1621 del 03/07/2025
• Emendabilità del 730 – C.G.T. II grado Lombardia, Sez. XIX, Sent. n. 1953 del 29/08/2025.
• Emendabilità in giudizio dei dati CU/770: il contribuente/sostituito può correggere gli errori e contestare le risultanze del sostituto per ottenere l’annullamento o la riduzione della cartella – C.G.T. II grado di Campobasso – Sez. II – Sent. n. 301 dell’08/08/2025

– Prassi –

– Contributi in conto impianti ai professionisti e principio di onnicomprensività: riduzione del costo fiscalmente riconosciuto se contestuali; sopravvenienza attiva e rideterminazione delle quote di ammortamento se il contributo arriva in periodi d'imposta successivi – Risposta ad interpello – Agenzia delle Entrate – n. 277 del 03/11/2025

– Le verifiche fiscali all'indomani della sentenza "Italgomme": il nuovo articolo 12 dello Statuto del Contribuente – Documento di Ricerca del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e della Fondazione Nazionale dei Commercialisti del 12/11/2025

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 24 del 2025

In questo numero:

– Gli approfondimenti

– La rottamazione-quinquies: prima lettura dell'art. 23 del DdL Bilancio 2026
di Enrico Molteni
Contiene il testo integrale dell'art. 23 «Definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione» del DdL A.S. n. 1689 – Bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 (Sezione I).

– La nuova L. n. 212/2000 è un autentico capolavoro di inestimabile ed infungibile valore culturale: aspetti di riflessione

di Alvise Bullo e Elena De Campo

–

– Giurisprudenza
– Corti di Giustizia Tributarie di Primo Grado

– Principio del contraddittorio – Schema d’atto

– L’obbligo dello schema d’atto tradotto in giurisprudenza

– Schema d’atto obbligatorio e supporto tecnico MiSE nei recuperi R&S: fuori dall’eccezione del 6-bis i crediti non “oggettivamente inesistenti”
C.G.T. di Primo Grado di Gorizia – Sez. II – Sent. n. 26 dell’11/03/2025
Contraddittorio ex art. 6-bis Statuto: nei recuperi R&S fondati su valutazioni tecnico-scientifiche occorre schema d’atto e adeguato supporto tecnico (parere MiSE/MIMIT). In difetto: illegittimità; escluso il raddoppio dei termini se manca l’“oggettiva inesistenza”.

– Nuovo contraddittorio preventivo. Solo se l’invito ex D.Lgs. 218/1997 è stato notificato (non solo emesso) prima del 30/04/2024 l’obbligo dello schema d’atto non si applica
C.G.T. di Primo Grado di Siracusa – Sez. III – Sent. n. 1326 del 24/06/2025
L’invito è atto “recettizio”: se notificato dopo il 30/04/2024 si applica l’art. 6-bis con obbligo di schema d’atto. Omissione → annullabilità; niente “equipollenza” invito/schema. Prova di resistenza: non necessaria.

– Obbligo di motivazione “rafforzata” dopo le osservazioni del contribuente sullo schema d’atto
C.G.T. di Primo Grado di Foggia – Sez. I – Sent. n. 1484 del 30/06/2025
Se il contribuente presenta osservazioni, l’avviso definitivo deve confutarle specificamente: in mancanza, annullabilità.

– Motivazione rafforzata da 6-bis: sul diritto bastano le ragioni essenziali; i fatti prevalgono ex art. 7, comma 1-bis, Statuto
C.G.T. di Primo Grado di Padova – Sez. I – Sent. n. 402 del 31/07/2025
Confutazione analitica dei soli profili giuridici non è indispensabile; priorità ai fatti posti a base della pretesa, da “cristallizzare” ai sensi dell’art. 7, comma 1-bis.

– Schema d’atto esteso ai tributi locali (TARI) quando l’atto non è automatizzato o di pronta liquidazione
C.G.T. di Primo Grado di Chieti – Sez. I – Sent. n. 393 dell’11/08/2025
Per avvisi TARI post 30/04/2024, se l’atto determina l’“an debeatur” occorre lo schema d’atto: omissione → illegittimità; prova di resistenza esclusa.

–

– Prassi
– Principio del contraddittorio
Il contraddittorio anticipato nell’accertamento tributario
Documento di Ricerca CNDCEC – FNC del 20/10/2025

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 23 del 2025

In questo numero:

– Gli approfondimenti –

Anche negli accertamenti analitico-induttivi è necessario tenere conto dell’incidenza percentuale forfetaria dei costi

di produzione di Alvise Bullo e Elena De Campo

– Giurisprudenza –

– Accertamenti presuntivi e costi forfetari –

La Cassazione afferma che, anche nell'analitico-induttivo, va considerata una quota forfetaria di costi: superata l'asimmetria probatoria dopo Corte Cost. n. 10/2023.
Corte Suprema di Cassazione – Sez. V – Ord. n. 19574 del 15 luglio 2025

– Contraddittorio "a tavolino" per IVA e tributi armonizzati –

Obbligo di contraddittorio endoprocedimentale e "prova di resistenza" concreta: il deve contribuente indicare elementi potenzialmente idonei a mutare l'istruttoria.
Corte Suprema di Cassazione – Sezioni Unite – Sent. n. 21271 del 25 luglio 2025

– Legislazione –

– Operazioni infragruppo – Riporto delle perdite –

Regole attuative dell'art. 177-ter TUIR: distinzione perdite infragruppo/"omologate, anzianità di gruppo, ordine di utilizzo, test su patrimonio netto e regime transitorio (priorità su poste "transitorie", coordinamento con ACE e interessi).
D.M. MEF 27 giugno 2025 – Regime del riporto delle perdite fiscali infragruppo

– OIC-adopter e micro-imprese che rinunciano alle semplificazioni –

Coordinamento IRES/IRAP con OIC 34 "Ricavi" e aggiornamenti OIC 16 e OIC 31 (penali, resi, obblighi di smantellamento/ripristino).
D.M. MEF 27 giugno 2025 – Disposizioni di coordinamento con i principi OIC

– Consulenza giuridica fiscale –

Presupposti, contenuto e iter delle istanze (soggetti legittimati, istruttoria e termini), casi di inammissibilità ed effetti delle risposte (tutela di buona fede/affidamento).
D.M. MEF 24 giugno 2025 – Disposizioni applicative in materia di consulenza giuridica.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 22 del 2025

In questo numero:

– Gli approfondimenti –
Il riporto delle perdite fiscali in caso di operazioni straordinarie
di Marco Orlandi

–
Prassi:
– Agenzia delle Entrate –

– Tassazione dei redditi dei terreni –
Riordino complessivo: allineamento fiscale–civilistico (rinvio rafforzato all'art. 2135 c.c.), tipizzazione delle coltivazioni in fabbricato, criteri di agrarietà (incluse attività "green"), esempi numerici su dominicale/agrario nel regime transitorio, cessione dei crediti di carbonio e regole sul limite di agrarietà; decorrenza, disciplina transitoria/a regime, adempimenti dichiarativi, agriturismo, aggiornamento banche dati catastali e ruolo AGEA – Circolare AE n. 12/E dell'8 agosto 2025

– Lavoro sportivo – Trattamento tributario –
Chiarimenti su: soglia di esenzione 15.000 euro, forfetari (coefficiente di redditività sulla sola eccedenza e cause ostative), ritenute su premi (artt. 25 e 30 D.P.R. 600/1973), esclusione dei premi di risultato "contrattuali", premi corrisposti all'ente, adempimenti dichiarativi (no CU, indicazione nel Modello 770), profili IRAP per co.co.co. nel dilettantismo; rilievo della soglia 85.000 euro per la verifica della tassazione integrale – Consulenza giuridica AE n. 14 del 30 settembre 2025

–
Legislazione:
– Smobilizzo delle riserve in sospensione d'imposta –
L'affrancamento straordinario dei saldi attivi di rivalutazione, delle riserve e dei fondi in sospensione: ambito, aliquote e adempimenti secondo le disposizioni attuative; disponibile anche la Relazione illustrativa. – D.M. MEF 27 giugno 2025

– Enti del Terzo Settore – Vigilanza e controlli –
Definite forme, contenuti, termini e modalità per le funzioni di vigilanza, controllo e monitoraggio sugli ETS; poteri operativi degli uffici RUNTS. – D.M. Ministero del Lavoro 7 agosto 2025

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 20/21 del 2025

In questo numero:

Speciale: Decreto "Fiscale" 2025 convertito in legge (D.L. 17/06/2025, n. 84 – L. 30/07/2025, n. 108)

Guida alla normativa, articolo per articolo: trattamento fiscale di spese per dipendenti e autonomi; addizionale IRPEF su stock options; riporto delle perdite; maggiorazione del costo deducibile per nuove assunzioni; CFC; disallineamenti da ibridi; proroga/sanatoria del Prospetto IMU; esenzione IMU per attività sportive; biodiesel; Terzo settore; reverse charge logistica; split payment; accise; termini di presentazione delle dichiarazioni 2024; interpretazione autentica su estinzione giudizi; imposta sostitutiva per annualità ancora accertabili per i soggetti che aderiscono al CPB 2025–2026; differimento versamenti 2025; motivazione dei verbali di accesso; decorrenza imprese sociali; disposizioni finanziarie ed entrata in vigore.

Testo coordinato del decreto-legge con la legge di conversione, completo di norme richiamate o modificate.

Focus operativo – Ravvedimento “speciale” collegato al CPB (art. 12-ter D.L. 84/2025) – Provvedimento AE 19/09/2025 (prot. 350617/2025): definisce ambito, modalità e termini per optare al ravvedimento speciale sulle annualità 2019–2023 per chi applica gli ISA ed aderisce al CPB 2025–2026. Finestra di versamento: 1° gennaio – 15 marzo 2026 (unica soluzione o prima rata);

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 19 del 2025

In questo numero:

D.Lgs. 12 giugno 2025, n. 81 (“Correttivo-bis”): tutte le novità su adempimenti, concordato, giustizia tributaria e sanzioni

– Pubblicato in G.U. n. 134 del 12/06/2025 ed entrato in vigore il 13/06/2025. Il “Correttivo-bis” interviene su adempimenti tributari, concordato preventivo biennale, processo tributario e sistema sanzionatorio.

– Qui le novità in sintesi.

– Novità sugli adempimenti tributari:

Forfettari e ATECO 2025: finché non saranno approvati i nuovi coefficienti, restano in vigore quelli basati su ATECO 2007 per la determinazione del reddito;
Sanità e fattura elettronica: diventa permanente il divieto di e-fattura verso persone fisiche;
Ricariche dei veicoli elettrici: obbligo di memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri, con regole tecniche demandate all’Agenzia delle Entrate;
Certificazione Unica e precompilata: dal 2026 CU lavoro autonomo/provvigioni entro 30 aprile; la precompilata per titolari di partita IVA sarà disponibile dal 20 maggio;
Spese sanitarie–STS: invio annuale dei dati a partire dall’anno d’imposta 2025, senza impatti sui tempi di predisposizione della precompilata;
Forfettari e reverse charge: versamento dell’IVA a debito entro il 16 del secondo mese successivo al trimestre (non più mensile).

– Concordato preventivo biennale (CPB):

Forfettari: il CPB è abrogato per chi è in regime forfettario dal 1° gennaio 2025;
Imposta sostitutiva opzionale (ISA): introdotta soglia 85.000 €; oltre tale eccedenza si applicano le aliquote ordinarie (43% IRPEF / 24% IRES) sulla parte eccedente;
Esclusioni/cessazioni: nuove cause per lavoratori autonomi ISA e per associazioni/società tra professionisti collegate, per evitare disallineamenti tra posizioni individuali e partecipazioni;

Conferimenti: norma interpretativa-per “conferimento” rilevano solo quelli di azienda/ramo (non denaro o partecipazioni);
Termini di adesione: slitta al 30 settembre (o ultimo giorno del 9° mese per esercizi non solari);
Maxi-deduzione lavoro (120%): esclusa dal reddito oggetto di concordato (si considera tra le variazioni);
Tetti per affidabilità alta (ISA 8–10): limiti massimi di aumento del reddito concordato 10% / 15% / 25% (con salvaguardia settoriale e riflessi IRAP);
Decadenza: omesso pagamento entro 60 giorni dalla comunicazione ex art. 36-bis → decadenza senza possibilità di ravvedimento oltre i termini;

– Giustizia/Contenzioso tributario:

Depositi digitali: il difensore deve attestare la conformità della copia informatica al documento analogico detenuto; in mancanza il giudice non ne tiene conto;
Lettura dispositivo: la dà il Presidente; possibile deposito entro 7 giorni;
Rimborsi in eccesso: spettano anche dopo la seconda sentenza (accoglimento in appello);
Ottemperanza: messa in mora anche via PEC;
Conciliazione fuori udienza: estesa anche ai ricorsi pendenti in Cassazione anteriori al 5/1/2024.

– Sistema sanzionatorio e dogane/accise:

Doganale: soglie rimodulate e distinzione tra dazi e altri diritti; cause di estinzione e non punibilità per favorire la compliance (prima dell’avvio degli accertamenti);
Autotutela parziale: continuità della definizione agevolata delle sanzioni anche per atti divenuti definitivi se l’istanza è presentata entro i termini di ricorso;
Ravvedimento/definizione sanzioni: ampliamenti e coordinamenti; sanzioni estese anche a violazioni su memorizzazione/trasmissione pagamenti elettronici e POS non collegato; previste sanzioni accessorie;

Custodia beni sequestrati: possibile assegnazione all’Amministrazione finanziaria dopo confisca definitiva; Imposta di registro: introdotti minimi edittali (250 € per omessa registrazione; 150 € per ritardi < 30 giorni). - Accertamento e altri interventi: Accertamento con adesione: coordinamento con il contraddittorio, scomputo perdite contestuale e limiti alle istanze multiple; Stop “sospensione Covid”: dal 31/12/2025 non si applica più agli atti impositivi dell’Agenzia delle Entrate autonomamente impugnabili; Aiuti di Stato “dichiarativi”: termini di recupero 8 anni (atti di recupero: da percezione/fruizione/violazione; avvisi: dall’anno di dichiarazione). Dati di pubblicazione Rivista: Finanza & Fisco – n. 19/2025

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 18 del 2025

In questo numero:

– Gli approfondimenti
– Credito R&S e riserva di legge (art. 23 Cost.)
I limiti del Fisco tra discrezionalità tecnica e obbligo di parere MiSE
di Alvise Bullo e Elena De Campo
– Profili fiscali e contabili della cessione d’azienda
di Marco Orlandi
– Prescrizione del credito post notifica cartella
L’eccezione in sede esecutiva e il ruolo dell’opposizione agli atti della riscossione
di Adriana Ardito

– Giurisprudenza –

Corti di Giustizia Tributarie di Primo Grado

– Credito R&S e parere MiSE
– Necessario il coinvolgimento del Ministero per evitare disapplicazioni dell’art. 8 D.M. 27/05/2015
CGT Milano – Sez. XVI – Sentenza n. 3180/2025

– Tribunali Ordinari

– Prescrizione e opposizione all’esecuzione
Il pignoramento è illegittimo se gli atti interruttivi sono inefficaci
Tribunale di Bari – Sez. II Civile – Sentenza n. 2272/2025

– Prassi –

Agenzia delle Entrate

– Prestito o distacco di personale: trattamento IVA
Distacco, avvalimento e codatorialità alla luce della nuova disciplina
Circolare AE n. 5 E/2025

– ZES Unica – Investimenti “misti” e limiti immobiliari
Credito d’imposta solo se la componente immobiliare non supera il 50%
Risposta AE n. 183/2025

– Studio condiviso: IVA sul riaddebito spese
Professionisti non associati soggetti ad IVA sulle spese comuni
Risposta AE n. 189/2025

– ISA 2025: novità per il periodo d’imposta 2024
ATECO aggiornato, nuovi modelli e impatti del CPB
Circolare AE n. 11 E/2025

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 17 del 2025

In questo numero:

– Gli approfondimenti

– Le memorie illustrative (in sede giudiziale) assumono un ruolo di siderale importanza (a maggior ragione) post riforma del 2024 e necessitano di un precipuo e idoneo schema "sartoriale" e riassuntivo
di Alvise Bullo e Elena De Campo
– Soci di S.r.l. e Gestioni Inps artigiani e commercianti
di Enrico Molteni

– Prassi –

– INPS – Istituto Nazionale della Previdenza Sociale –
Contributi Inps dovuti da artigiani, commercianti e professionisti senza cassa –
Contributi IVS 2025: istruzioni aggiornate per la compilazione del Quadro "RR" e riflessi del CPB.
Circolare INPS – n. 105 del 27 giugno 2025

– Agenzia delle Entrate –
Fringe benefit auto aziendali – Modifica delle percentuali –
Nuova disciplina dal 2025 e applicazione del regime transitorio.
Circolare AE – n. 10/E del 3 luglio 2025

– Patrimonializzazione delle società – Rinuncia ai dividendi da parte dei soci persone fisiche non imprenditori – La conferma del principio dell'"incasso giuridico" nelle risposte AE nn. 59 e 182/2025.

Risposta AE – n. 182 dell’8 luglio 2025

– Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e della FNC – Revisione legale –
Sindaci e revisori legali: la nomina del tribunale e la disciplina degli incarichi nelle S.r.l.
Documento del 17 giugno 2025

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 16 del 2025

In questo numero:

– Gli approfondimenti –

Commesse infra e ultra annuali: eliminato il doppio binario civilistico-fiscale (per i soggetti OIC adopter) di Marco Orlandi

– Prassi –

Novità 2025 in tema di detrazioni –
Limiti per la fruizione delle detrazioni, l’Agenzia fa il punto sulle novità della Legge di Bilancio 2025. Tetto più alto per spese per la frequenza scolastica e per cani guida per i non vedenti –
Circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 6 E del 29 maggio 2025.
–
Detrazioni fiscali per interventi edilizi ed energetici –
Le istruzioni dell’Agenzia sulle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2025 in tema di Bonus ristrutturazioni, Ecobonus, Sismabonus e Superbonus –

Circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 8 E del 19 giugno 2025.
–
Concordato preventivo biennale (CPB) –
Il vademecum 2025 dell’Agenzia delle Entrate aggiornato alle più recenti modifiche legislative.
Raccolte tutte le risposte ai quesiti considerate ancora attuali –
Circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 9 E del 24 giugno 2025.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 15 del 2025

In primo piano:
Speciale Modulistica 2025
Dichiarazione IRAP 2025 – Periodo d’imposta 2024
Con il Provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate del 14 marzo 2025, prot. n. 127533/2025, è stato approvato il nuovo modello IRAP 2025 e le relative istruzioni, corredate dalle specifiche tecniche per l’invio telematico.
Le istruzioni sono integrate da link diretti alle circolari, risoluzioni e interpelli ufficiali citati nel testo.
In questo numero:
• Novità, termini e sanzioni
• La prassi amministrativa in materia IRAP
• Istruzioni e quadri per:
• Società di persone
• Società di capitali
• Enti non commerciali
• Amministrazioni pubbliche

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 14 del 2025

In questo numero:

Speciale Modulistica 2025 –

Il modello “Redditi 2025-PF” fascicolo 3 con le relative istruzioni, che le persone fisiche devono presentare nell’anno 2025 per il periodo d’imposta 2024